

La città vecchia e la città nuova- Lo sviluppo edilizio della Spezia

La città o i primi edifici sono sorti poco dopo il 1300 -

Allora i vari feudatari si contendevano i lembi di terreno posti a confine e non vi era quella tranquillità che determina lo sviluppo qualitativo e l'ampliamento di zone abitate- Fino al periodo della rivoluzione francese non si ebbero sviluppi considerevoli nella zona ma leggeri ritocchi e piccole costruzioni con edificazione degli edifici essenziali come chiese , pubblici uffici e case di discendenti nobili-

Solo con l'avvento del regno napoleonico si ebbe il più importante incremento della edificazione- Con l'indicazione di Napoleone sulle caratteristiche difensive del golfo si iniziarono i lavori per la costruzione dei forti e dell'Arsenale Marittimo- Il richiamo di molti operai dalle zone limitrofe come Emilia , Sicilia, Piemonte e Toscana determinò soprattutto lo sviluppo edilizio della zona ed in particolare del quartiere Umbertino -

In questo periodo si costruirono o ampliarono edifici pubblici come il palazzo della Provincia ,banche ,ospedale ,alberghi , teatri ma si demolirono anche chiese e oratori che occupavano lo spazio utile per la formazione dell'Arsenale-

In questo periodo si ha anche l'espansione verso mare per il riempimento del bagnasciuga ed oltre con terreno tolto dalle colline per dare maggiore spazio agli edifici civili-

Dopo questa fase La Spezia si popolò lentamente per il richiamo di un posto fisso nell'ambito dell'Arsenale , della Marina e dei servizi a questi collegati- La Spezia si espande fino alla zona di Porta Rocca ,ospedale civile e lungo costa fino al S.Bartolomeo- Rimane esente da costruzioni una zona di campagna ricca in acque ed coltivata intensamente tra Porta Rocca e Migliarina – Durante il periodo bellico si hanno notevoli danni per i bombardamenti soprattutto nella zona del centro presso l'Arsenale marittimo e la base navale presente – Nonostante tutto la O.T.O. Melara continua il suo lavoro per la produzione di armamenti- Nel periodo fascista vengono costruiti numerosi edifici (Poste, scuole, Prefettura, Municipio ,ospedale nuovo e qualche raro edificio in stile dell'epoca che vedono l'intervento di validi architetti- Solo dopo la fine della guerra (1943-45) si costruiscono edifici nella zona collinare e nella piana di Mazzetta fino ad unire La Spezia con Migliarina e Canaletto che diventano una sola città pur mantenendo caratteristiche differenze-

Si comincia allora a rinnovare il centro città con la ricostruzione degli edifici bombardati ma anche con nuovi edifici pubblici secondo stili più coerenti con il veloce sviluppo tecnico e logistico-

Si espande la città nuova con costruzioni di grande impegno e moderne come il Centro Commerciale Kennedy – Iniziano a essere richiesti per altri usi commerciali molti dei garage presenti ma si provvede a costruirne di nuovi e più capaci- Anche l'ospedale civile deve ampliarsi sia per il numero di cittadini bisognosi di interventi sia per la nuova tipologia di interventi- Si completano e si riempiono gli spazi rimasti liberi nella zona Mazzetta-Migliarina con la utilizzazione di spazi come parchi (La Maggiolia) , costruzione di grandi magazzini commerciali ; le attività artigianali ancora presenti in città si trasferiscono in periferia (Pianazze e Val di Magra)-

Praticamente la piana ai piedi delle colline è completata e di più se ne accorgono soprattutto gli automobilisti per la forte carenza di parcheggi auto- Si sta perciò riempiendo la zona collinare nel retrofascia delle maggiori colline poste dietro Migliarina e La Chiappa fino al monte Parodi- Non si sa più dove potrà arrivare l'espansione e si pensa di trovare qualche soluzione verso il mare-